



Martedì 30 marzo 17.30 - 19.00

Conferenza online di *Paolo Bonavoglia*

FRANÇOIS VIÈTE E LE CIFRE VENEZIANE

Presentazione

*Paolo Bonavoglia ha insegnato Matematica e Informatica nelle scuole superiori dal 1978 al 2017. I suoi interessi principali sono l'Analisi Non Standard (NSA) e la crittografia. Quello per la crittografia risale al nonno materno Luigi Sacco, fondatore dell'ufficio cifra dell'Esercito italiano nella Grande guerra, e autore di un affermato Manuale di Crittografia. Ha curato l'ultima edizione, 2014, del Manuale e ha scritto diversi articoli sul NSA e crittografia classica, ed ha partecipato come relatore ad alcune conferenze di crittografia storica del ciclo HistoCrypt (orcid.org/0000-0002-9110-3894). Attualmente è impegnato in una ricerca sulla crittografia veneziana all'Archivio di Stato di Venezia, sulla quale sta preparando un libro. Cura dal 1996 il sito web *La Crittografia da Atbash a RSA* (<http://www.crittologia.eu>).*

Abstract

Francois Viète (www.crittologia.eu/bio/viete.html) è noto come padre dell'algebra moderna avendo introdotto l'uso delle lettere al posto dei numeri, ma fu anche un valente crittanalista al servizio del re Enrico IV, che riunificò la Francia al termine delle guerre di religione tra cattolici e ugonotti. Viète riuscì a forzare le cifre spagnole e imperiali, scatenando le ire del re Filippo II di Spagna che lo accusò di stregoneria. Il 5 giugno 1595 l'ambasciatore veneziano in Francia, Giovanni Mocenigo rientrato a Venezia riferì al Consiglio di Dieci di aver incontrato il Viète che dopo essersi vantato dei suoi successi disse in modo un po' enigmatico di essere in grado di forzare anche le cifre veneziane, forse anche la cifra delle caselle (www.crittologia.eu/critto/cifraCaselle.html), di H. di Franceschi, ma senza poi fornire prove. Una cifra di Pietro Partenio (www.crittologia.eu/critto/cifra5Partenio.html) fu adottata in luogo di quella delle caselle ma non ebbe molta fortuna. Ne nacque una disputa tra Franceschi e Partenio i due massimi cifristi dell'epoca. Verranno naturalmente presentate in dettaglio le due cifre.

Pubblico

Docenti di matematica e materie scientifiche, studenti interessati dal 4° anno delle superiori in su.